



Regione Siciliana
COMUNE DI ALCAMO

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

ottobre 2025



Progettisti e collaboratori:

dott. agr. Antonino PALADINO – UNIPA DIP. SAAF
prof. Santo ORLANDO – UNIPA DIP. SAAF

Responsabile servizio P.C.

Ignazio BACILE

R.U.P. aggiornamento

arch. Giovanni Tartamella

Assessore alla P.C.

Vito Lombardo

Sindaco

Domenico SURDI

elaborato: **5B**

ALLEGATI PAIUV

COMUNE DI.....

n. progressivo scheda C: _____

SCHEDA C
Riconoscimento dei danni subiti
dalle attività economiche e produttive

REGIONE

EVENTI DEL _____ / _____ / _____

SEGNALAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEL DANNO
(Autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000)

COMUNE DI _____ PROVINCIA _____

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente a _____ CAP _____ Indirizzo _____

Tel. _____; Cell. _____; Fax. _____

codice fiscale _____

In qualità di rappresentante dell'Impresa

(forma giuridica _____), costituita il _____ / _____ / _____

Iscritta al Registro della C.C.I.A.A. di _____

N. di iscrizione _____

(imprese individuali: indicare la data di inizio dell'attività, risultante dal certificato d'iscrizione)

partita I.V.A. n. _____

Descrizione attività

Consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le falsità in atti e le dichiarazioni mendaci

DICHIARA
SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ'

1) che la sede dell'attività economica/produttiva ubicata nell'immobile nel Comune di

COMUNE DI.....

n. progressivo scheda C: _____

Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____

Tel. _____ ; Cell. _____ ; Fax. _____

- di proprietà dell'impresa
- in locazione (nome del proprietario: _____)
- utilizzata ad altro titolo (nome del proprietario: _____)
- parte comune condominiale

è stata:

- distrutta**
- dichiarata inagibile**
- danneggiata**
- danneggiata e ristrutturata (in parte - totalmente)**

e che la stessa:

- è stata oggetto di verifica di agibilità post-evento da parte di (es. VV.F, tecnici comunali, squadre Aedes, ecc..) _____
il _____ con esito _____
- è stata evacuata dal _____ al _____
(citare, se esistente, Ordinanza di sgombero n. _____ del _____)
 - a spese dell'Amministrazione Comunale o di altro Ente
 - a spese proprie
- non è stata evacuata

Descrizione sommaria dell'immobile

tipologia strutturale:

cemento armato *muratura* *altro (specificare)* _____

n. piani dell'edificio in cui è ubicata l'attività: _____
n. piani occupati dall'attività: _____

COMUNE DI.....

n. progressivo scheda C: _____

superficie coperta: mq _____
superficie esterna: mq _____

note: _____

2) che i danni riscontrati sono:

DESCRIZIONE GENERALE DEI DANNI
(con adeguata documentazione fotografica, se disponibile)

3) che da una prima sommaria valutazione:

- il fabbisogno per il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile (strutture, impianti, finiture e serramenti) può essere così quantificato:

Ambito di intervento	Gravità del danno	Costo per il ripristino
	0. <i>Nullo</i> 1. <i>Leggero</i> 2. <i>Medio-grave</i> 3. <i>Gravissimo-crollo</i>	
Strutture portanti		
Impianti		
Finiture interne ed esterne		
Serramenti		

A) TOT. EURO (in lettere €)

- il fabbisogno necessario per il ripristino dei macchinari e attrezzature può essere complessivamente quantificato in:

B) EURO (in lettere €)

COMUNE DI.....

n. progressivo scheda C: _____

- il prezzo di acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, danneggiati o distrutti a causa degli eventi eccezionali e non più utilizzabili può essere complessivamente quantificato in:

C) EURO _____ (in lettere € _____)

TOTALE DANNO (A+B+C):

EURO _____ (in lettere € _____)

A tal fine si riserva di allegare apposita perizia asseverata, dalla quale risulti il nesso di causalità tra il danno accertato e l'evento per un importo non superiore a quello stimato sommariamente e dichiarato nel presente atto, redatta da un professionista esperto in materia, iscritto al relativo albo professionale, nel caso di esito positivo dell'istruttoria di accesso all'eventuale contributo.

Il sottoscritto dichiara, inoltre:

- Di non aver titolo a risarcimenti da compagnie assicurative
- Di aver titolo di rimborso da compagnie assicurative
 - per l'importo complessivo di Euro _____
 - importo in corso di quantificazione
- e di aver versato nell'ultimo quinquennio un premio assicurativo pari a Euro _____
- Che le attività economiche/produttive e le unità immobiliari danneggiate non sono state realizzate in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni di legge
- Che i danni denunciati sono stati causati dall'evento del _____

Il sottoscritto prende atto che la presente segnalazione e' prodotta esclusivamente ai fini della cognizione prevista dall'articolo 5, comma 2, lett. d), della legge n. 225 del 1992, e s.m.i., e non costituisce riconoscimento automatico di eventuali contributi a carico della finanza pubblica per il ristoro dei danni subiti.

Data _____ *Firma del dichiarante* _____

Documentazione allegata:

- 1 documentazione fotografica

COMUNE DI.....

n. progressivo scheda C: _____

fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità

altro _____

COMUNE DI.....

n. progressivo scheda B: _____

SCHEMA B
Ricognizione del fabbisogno per il
ripristino del patrimonio edilizio privato/pubblico

REGIONE

EVENTI **DEL** _____ / _____ / _____

SEGNALAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEL DANNO

(Autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000)

COMUNE DI _____ **PROVINCIA** _____

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente a _____ CAP _____ Indirizzo _____

Tel. _____; Cell. _____; Fax. _____

codice fiscale _____

Consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le falsità in atti e le dichiarazioni mendaci

DICHIARA
SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ'

1) che l'immobile è ubicato in

via / viale / piazza _____ n. civico: _____;

località: _____ CAP _____

L'immobile è

- di proprietà in comproprietà
(nome del comproprietario: _____)
- altro diritto reale di godimento (specificare: _____)
- in locazione altro diritto personale di godimento

COMUNE DI.....

n. progressivo scheda B: _____

(nome del/i proprietario/i: _____)

parte comune condominiale

ed è

abitazione principale

abitato ad altro titolo (nome del/i proprietario/i: _____)

locato (nome del locatario: _____)

non adibito ad abitazione principale e non locato (specificare: _____)

è stato:

distrutto

dichiarato inagibile

danneggiato

danneggiato e ristrutturato (in parte - totalmente)

e che lo stesso:

è stato evacuato dal _____ al _____

(citare, se esistente, Ordinanza di sgombero n. _____ del _____)

a spese dell'Amministrazione Comunale o di altro Ente

a spese proprie

non è stato evacuato

Descrizione sommaria dell'immobile

tipologia strutturale:

COMUNE DI.....

n. progressivo scheda B: _____

cemento armato muratura altro (specificare) _____

n. piani dell'edificio in cui è ubicato: _____

n. piani occupati dall'immobile: _____

superficie abitabile: mq _____
superficie balconi, terrazze e pertinenze (cantine, sottotetti, box, etc...): mq _____

n. stanze e vani accessori: _____

2) che i danni riscontrati sono:

DESCRIZIONE GENERALE DEI DANNI
(con adeguata documentazione fotografica, se disponibile)

COMUNE DI.....

n. progressivo scheda B: _____

3) che da una prima sommaria valutazione, il fabbisogno per il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile (strutture, impianti, finiture e serramenti, con esclusione di beni mobili ed elettrodomestici) può essere così quantificato:

Ambito di intervento	Gravità del danno 0. Nullo 1. Leggero 2. Medio-grave 3. Gravissimo-crollo	Costo per il ripristino (in euro)
Strutture portanti		
Impianti		
Finiture interne ed esterne		
Serramenti		

- TOT. EURO _____ (in lettere € _____)

A tal fine si riserva di allegare apposita perizia asseverata, dalla quale risulti il nesso di causalità tra il danno accertato e l'evento per un importo non superiore a quello stimato sommariamente e dichiarato nel presente atto, redatta da un professionista esperto in materia, iscritto al relativo albo professionale, nel caso di esito positivo dell'istruttoria di accesso all'eventuale contributo.

Il sottoscritto dichiara, inoltre:

- Di non aver titolo a risarcimenti da compagnie assicurative
- Di aver titolo di rimborso da compagnie assicurative
 - per l'importo complessivo di Euro _____
 - importo in corso di quantificazionee di aver versato nell'ultimo quinquennio un premio assicurativo pari a Euro _____
- Che le unità immobiliari danneggiate non sono state realizzate in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge
- Che i danni denunciati sono stati causati dall'evento del _____

Il sottoscritto prende atto che la presente segnalazione e' prodotta esclusivamente ai fini della ricognizione prevista dall'articolo 5, comma 2, lett. d), della legge n. 225 del 1992, e s.m.i., e non costituisce riconoscimento automatico di eventuali contributi a carico della finanza pubblica per il ristoro dei danni subiti.

COMUNE DI.....

n. progressivo scheda B: _____

Data _____ *Firma del dichiarante* _____

Documentazione allegata:

- documentazione fotografica
 - fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità
 - altro _____
-
-

**SCHEDA RILEVAMENTO E SEGNALAZIONE INCENDIO
D'INTERFACCIA**

MANUALE DI COMPILAZIONE

Quanto segue fa riferimento anche al MANUALE DEI TERMINI ANTINCENDIO FORESTALE concepito nell'ambito delle attività formative previste dalla normativa UE F.I.R.E. 4 Progetto per condividere un linguaggio comune tra i team operativi dei diversi paesi, pubblicato grazie alla collaborazione congiunta tra il Corpo Forestale dello Stato e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Aspetti caratterizzanti lo scenario degli incendi di vegetazione

• Il fuoco e l'incendio

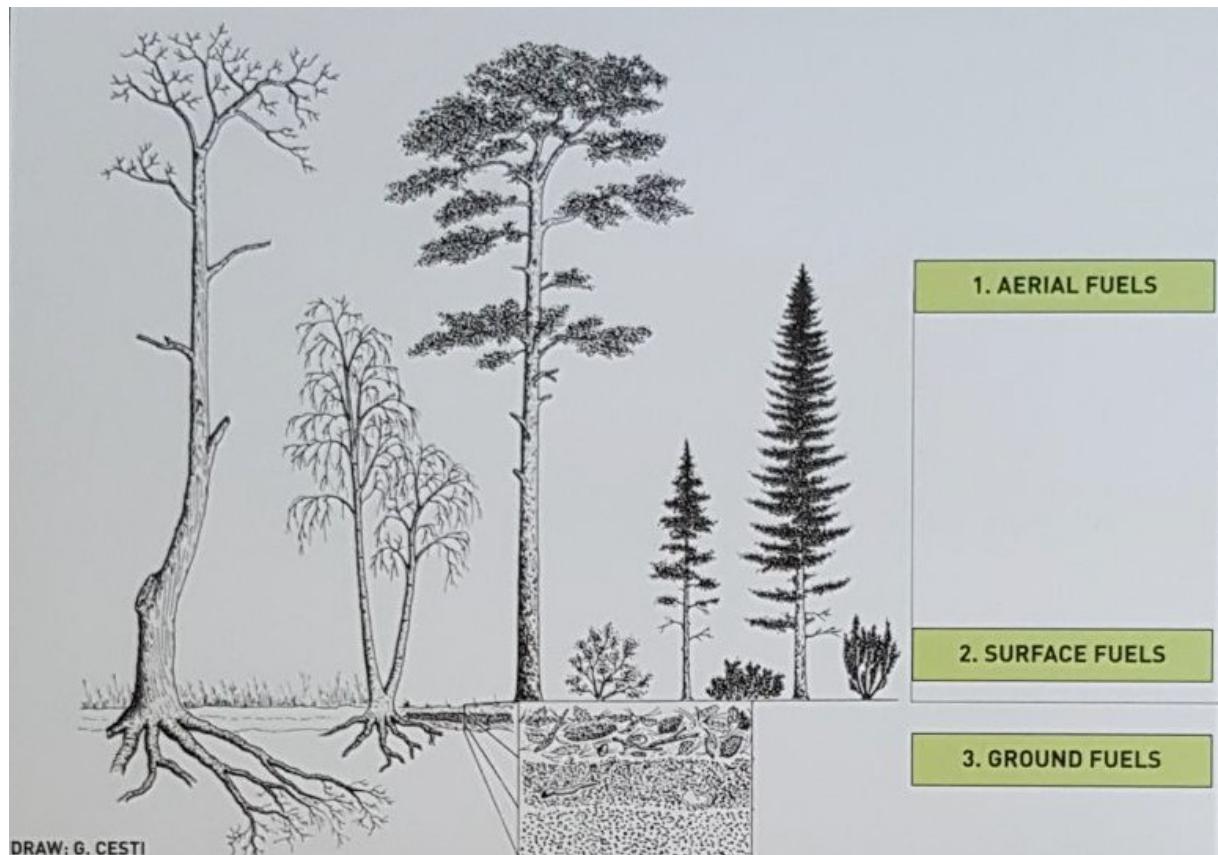
Fuoco viene definito, per gli interessi di questo documento, come la combustione controllata di materiale vegetale che non è suscettibile di evolversi in incendio incontrollato.

Incendio boschivo, secondo l'art. 2 della LEGGE 21 novembre 2000, n. 353, si intende un fuoco con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree. 601383

Ai fini della pianificazione operativa regionale contenuta nel piano di cui all'articolo 3, per zone di interfaccia urbano-rurale si intendono le zone, aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra le abitazioni o altre strutture antropiche e le aree naturali o la vegetazione combustibile è molto stretta.

- **Tipologia d'incendio**

Tipologia, quantità e distribuzione del combustibile



1	COMBUSTIBILI AEREI
2	COMBUSTIBILI RADENTI
3	COMBUSTIBILI SOTTERRANEI

Tipologia d'incendio	Tipologia di combustibile
Sotterraneo: - in area aperta - sotto chioma	morto o vivo sepolto
Radente: - in area aperta - sotto chioma	morto superficiale (lettiera) strato erbaceo verde o secco Strato arbustivo e giovani piante con altezza inferiore a 2 m di altezza
	Di chioma:
- passivo	interessa chiome isolate o a gruppi con altezza superiore ai 2 m, dipende totalmente dall'incendio radente. Tipico delle resinose in terreni pianeggianti e in assenza di vento.
- attivo o a barriera	interessa lo strato radente e quello delle chiome con continuità. L'incendio di diffonde tra le chiome ma ha necessità dell'incendio radente.
- indipendente	interessa lo strato continuo delle chiome e anche lo strato radente ma con diversa espansione e velocità e, quindi, con fronti diversi

SUSCETTIBILITÀ ALLA COMBUSTIONE

Combustibili rapidi (materiale secco minuto)

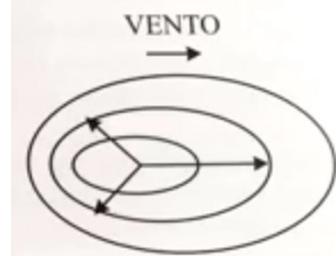
Combustibili lenti (materiale vivo, umido, grossolano)

- **fumo**

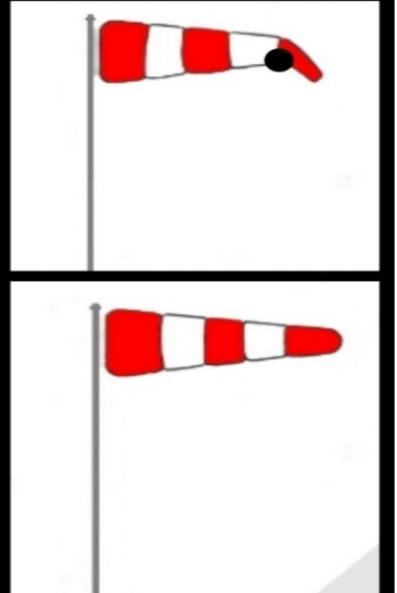
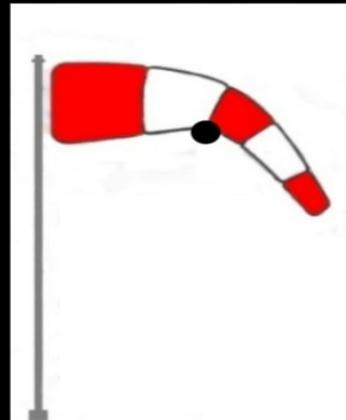
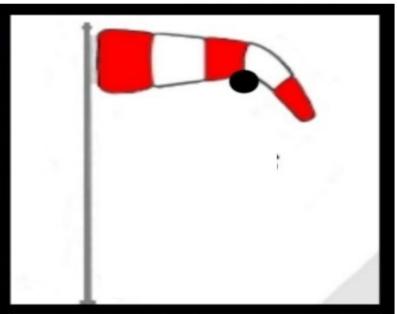
caratteristica	attributo	cause
colore	bianco	combustibile umido - vapore
	giallastro - rossiccio	combustibile ricco di resine
	scuro	materiale incombusto
	nero	Combustione derivati non vegetali
forma	colonna fissa	abbruciamento controllato
	sparso	Incendio in fase iniziale o a ridotto combustibile
	regolare in riga	incendio controllato
	concentrazione del fumo in colonna convettiva in rapida evoluzione	posta sopra l'incendio può assumere vaste dimensioni e altezza, con direzione verticale se non influenzata dal vento locale basso o in quota. Può anche assumere aspetto vorticoso in crinali sottovento
densità	bassa, media, alta, molto alta	diversi stati d'incendio e di quantità e umidità del combustibile
altezza	bassa, media, alta, molto alta	diversi stati d'incendio, combustibile, condimeteo
direzione	in relazione al vento	concordante con il fronte o discordante
Nota: I colori si riscontrano miscelati in dipendenza della composizione e quantità di combustibile interessato e dall'intensità delle fiamme. 601383		

- **vento**

ANEMOMETRO



MANICA A VENTO



LA ROSA DEI VENTI



SCALA DI BEAUFORT DELLA FORZA DEL VENTO

Valore Scala di Beaufort	Termine descrittivo	Velocità media del vento			Effetti terrestri
		Nodi	m/s	Km/h	
0	Calma	< 1	0 – 0,2	> 1	Il fumo sale verticalmente
1	Bava di vento	1 - 3	0,3 – 1,5	1 - 5	La direzione del vento è segnalata dal movimento del fumo, ma non dalle maniche a vento
2	Brezza leggera	4 - 6	1,6 – 3,3	6 - 11	Si sente il vento sul viso e le foglie frusciano; le maniche a vento si muovono
3	Brezza tesa	7 - 10	3,4 – 5,4	12 - 19	Le foglie e i ramoscelli più piccolo sono in costante movimento; il vento fa sventolare le bandiere di piccole dimensioni

4	Vento moderato	11 - 16	5,5 - 7,9	20 - 28	Si sollevano polvere e pezzi di carta; si muovono i rami dei piccoli alberi
5	Vento teso	17 - 21	8 - 10,7	29 - 38	Glia arbusti con foglie iniziano a ondeggiare; le acque interne si increspano
6	Vento fresco	22 - 27	10,8 - 13,8	39 - 49	Si muovono anche i rami grossi; gli ombrelli si usano con difficoltà
7	Vento forte	28 - 33	13,9 - 17,1	50 - 61	Gli alberi cominciano a ondeggiare; si cammina con difficoltà controvento
8	Burrasca moderata	34 - 40	17,2 - 20,7	62 - 74	Si staccano rami dagli alberi; generalmente è impossibile camminare contro vento
9	Burrasca forte	41 - 47	20,8 - 24,4	75 - 88	Possono verificarsi leggeri danni strutturali agli edifici (caduta di tegole o di coperchi dei camini)
10	Burrasca fortissima	48 - 55	24,5 - 28,4	89 - 102	(raro nell'entroterra) Alberi sradicati e considerevoli danni agli abitati
11	Fortunale	56 - 63	28,5 - 32,6	103 - 117	(rarissimo nell'entroterra) Vasti danni strutturali
12	Uragano	> 63	> 32,7	> 118	Danni ingenti ed estesi alle strutture

• Umidità

Quando si tratta di umidità generalmente ci si riferisce all'Umidità Relativa e cioè alla percentuale di quantità di acqua contenuta in un corpo di qualsiasi stato fisico, in rapporto alla quantità massima che lo stesso può contenere nelle condizioni di temperatura, pressione e temperatura in cui si trova. 60138

IGROMETRO



INDICE DI UMIDITÀ

Humidity Index elaborato da J.M. Masterton e F.A. Richardson 1979

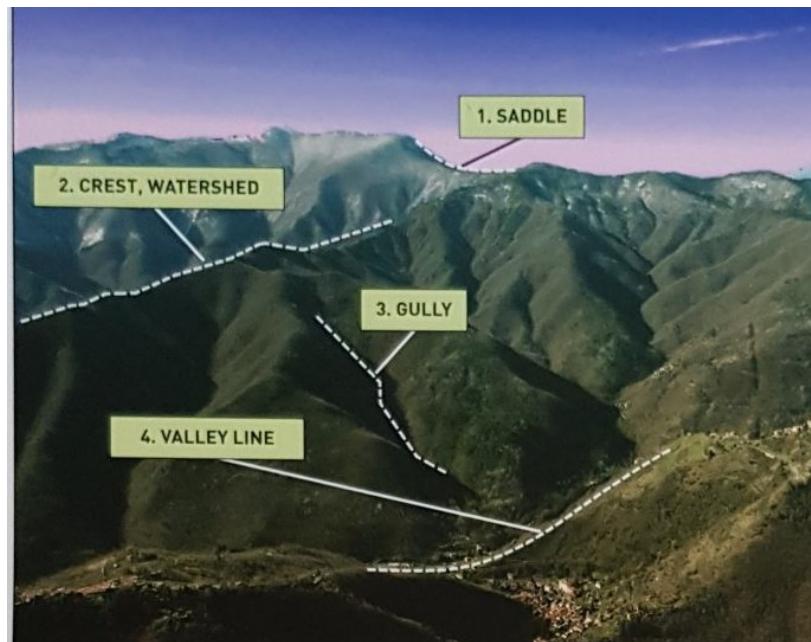
	100%	95%	90%	85%	80%	75%	70%	65%	60%	55%	50%	45%	40%	35%	30%	25%	20%	
21°C	29	29	28	27	27	26	26	24	24	23	23	22						
22°C	31	29	29	28	28	27	26	26	24	24	23	23						
23°C	33	32	32	31	30	29	28	27	27	26	25	24	23					
24°C	35	34	33	33	32	31	30	29	28	28	27	26	26	25				
25°C	37	36	35	34	33	33	32	31	30	29	28	27	27	26				
26°C	39	38	37	36	35	34	33	32	31	31	29	28	28	27				
27°C	41	40	39	38	37	36	35	34	33	32	31	30	29	28	28			
28°C	43	42	41	41	39	38	37	36	35	34	33	32	31	29	28			
29°C	46	45	44	43	42	41	39	38	37	36	34	33	32	31	30			
30°C	48	47	46	44	43	42	41	40	38	37	36	35	34	33	31	31		
31°C	50	49	48	46	45	44	43	41	40	39	38	36	35	34	33	31		
32°C	52	51	50	49	47	46	45	43	42	41	39	38	37	36	34	33		
33°C	55	54	52	51	50	48	47	46	44	43	42	40	38	37	36	34		
34°C	58	57	55	53	52	51	49	48	47	45	43	42	41	39	37	36		
35°C		58	57	56	54	52	51	49	48	47	45	43	42	41	38	37		
36°C			58	57	56	54	53	51	50	48	47	45	43	42	40	38		
37°C					58	57	55	53	51	50	49	47	45	43	42	40		
38°C							57	56	54	52	51	49	47	46	43	42	40	
39°C										56	54	53	51	49	47	45	43	41
40°C											57	54	52	51	49	47	44	43

UMIDEX	GRADO DI DISAGGIO
20 - 29	NESSUN DISAGIO
30 - 39	QUALCHE DISAGIO
40 - 45	GRANDE DISAGIO, EVITA LO SFORZO
46 +	PERICOLO, POSSIBILE COLPO DI CALORE

- **Morfologia del terreno e orografia**

Pendenza ai fini dell'influenza evoluzione degli incendi

PENDENZA
Assente (fino al 5,00%)
Moderata o Terrazzamento (dal 5,01% fino al 20,00%)
Accentuata (dal 20,01% in su)



1	SELLA, VALICO
2	CRINALE, DISPLUVIO
3	IMPLUVIO
4	FONDOVALLE

1	CIMA
2	PARTE ALTA DI VERSANTE
3	PARTE MEDIANA DI VERSANTE
4	PARTE BASSA DI VERSANTE
5	SALTO DI ROCCIA



VERSANTE A CIGLIONI, GRADONI, TERRAZZE e CANALONI

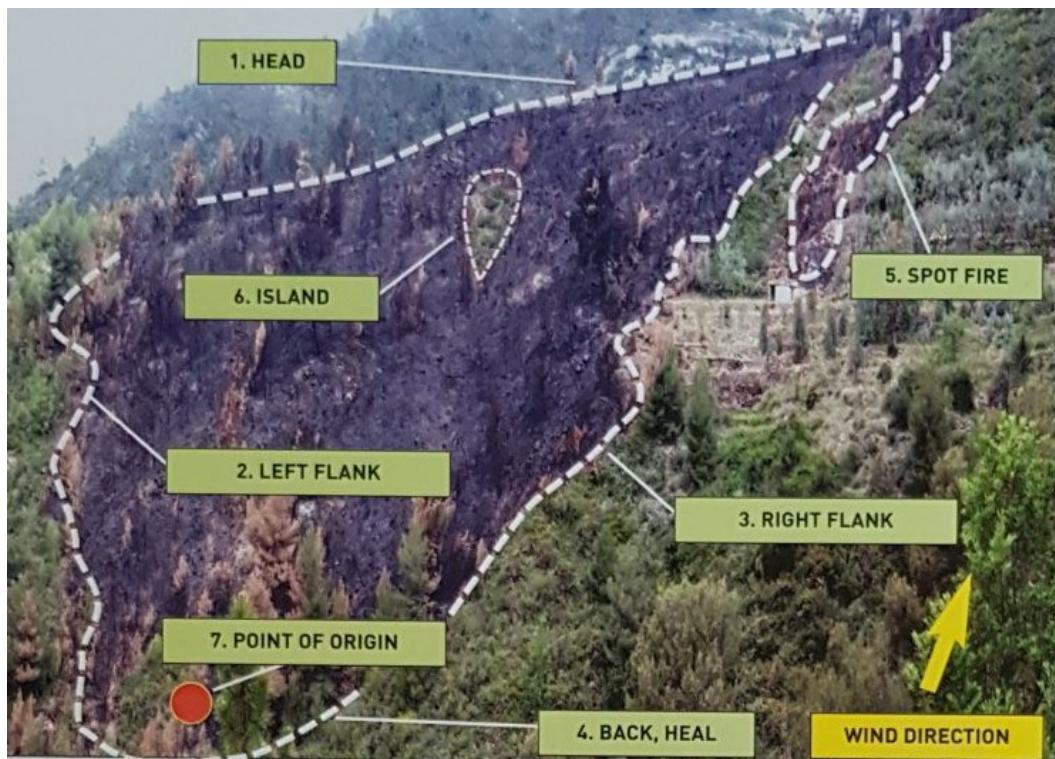
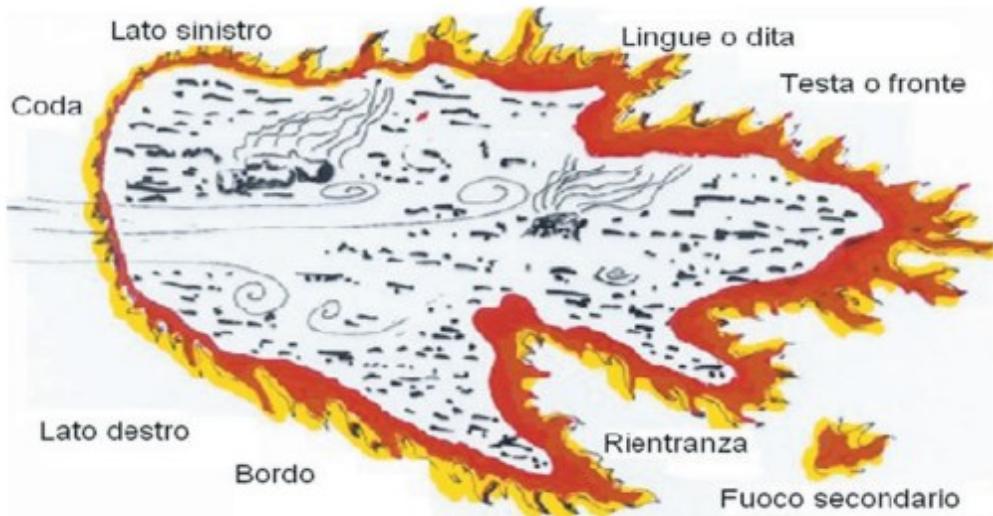
- **inizio incendio**

avvistamento
 accertamento
 mobilitazione uomini e mezzi terrestri
 mobilitazione mezzi aerei
 estinzione dell'incendio
 bonifica
 il D.O.S. e il R.O.S.

- **cause**

naturali
 colpose
 dolose

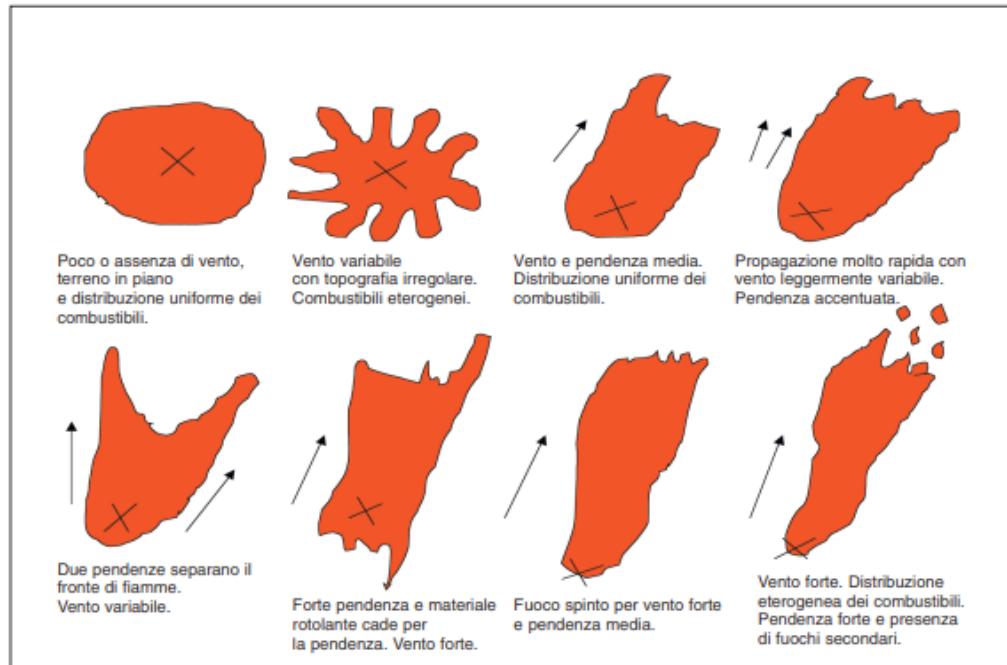
- parti dell'incendio



1	TESTA	5	FOCOLAIO SECONDARIO
2	FIANCO SINISTRO	6	ISOLA
3	FIANCO DESTRO	7	PUNTO D'INNESCO
4	CODA		NE INCENDIO D'INTERFACCIA

- **tipologia di espansione di un incendio**

abac
o di
Traba
ud
1989



- **velocità di avanzamento del fuoco**

BASSA	> 0,5 m/ min
MODERATA	0,5 - 2 m/ min
ALTA	2 - 10 m/ min
ESTREMA	< 10 m/ min

- **altezza della fiamma**

BASSA	< 1,20 m
MEDIA	1,20 – 2,50 m
ALTA	> 2,50 m

• la viabilità

Di sostanziale importanza per consentire agli operatori antincendio di intervenire in sicurezza in prossimità di abitazioni/edifici, mantenere l'accessibilità ai mezzi di soccorso e permettere l'allontanamento in sicurezza di persone e animali.601383

	Classe 1			Classe 2			Classe 3			
	Automezzi leggeri per sorveglianza e primo intervento			Automezzi medi per secondo intervento			Automezzi pesanti per secondo intervento			
	A	B	C	A	B	C	B	C		
alta mobilità	media mobilità	bassa mobilità	alta mobilità	media mobilità	bassa mobilità	alta mobilità	media mobilità	bassa mobilità		
Peso complessivo a pieno carico		< 3,5 t		3,5 ÷ 9 t			> 9 t			
Dimensioni max.										
larghezza	2 m		2,2 m			2,5 m				
lunghezza	5 m		5 m			7 m (solo autocarro)				
altezza	2,5 m		2,8 m			3,1 m				
raggio min. di sterzata	£ 6,5 m		£ 8 m							

Tab. 3 - Classificazione degli Automezzi AIB e principali caratteristiche tecniche degli autoveicoli (Sulli e Marchi, 1995)

Lavori di Raudino, 1998 e Ricci, 1997 portano a distinguere tre tipi di tracciato (Tab. 4):

- di Classe 1 - Tracciati a limitata percorribilità - consentono il transito di automezzi leggeri ad alta mobilità (automezzi di Classe 1 A e B)
- di Classe 2 - Tracciati a media percorribilità - consentono il transito di automezzi medi e leggeri (automezzi di Classe 1 A e B e 2 A e B)
- di Classe 3 - Tracciati ad alta percorribilità - consentono il transito anche ad automezzi pesanti (automezzi di Classe 1, 2 e 3)

Tipo di tracciato AIB	Tipo di tracciato ai fini delle utilizzazioni	Automezzi AIB transitabili
Classe 1 - Tracciati a limitata percorribilità	Piste trattorabili principali larghe meno di 2,5 m	Classe 1A – 1B
Classe 2 - Tracciati a media percorribilità	Piste trattorabili principali larghe più di 2,5 m e strade trattorabili	Classi 1A – 1B – 2A
Classe 3 - Tracciati ad alta percorribilità	Strade e piste camionabili	Classi 1A – 1B – 2A

Tab. 4 - Classificazione della viabilità forestale ai fini AIB e relativa corrispondenza con la classificazione della viabilità forestale ai fini delle utilizzazioni e con quella degli automezzi AIB (Calvani et al, 1999)

Oltre a detti parametri occorre conoscere lo stato di manutenzione e la presenza di dossi che possono ostacolare il transito a mezzi stradali, o di altre particolari caratteristiche negative. Ciò può abbassare la classe di merito della viabilità.601383

- **Ostacoli naturali e artificiali**

Ostacoli naturali

(Ostacoli al transito di uomini e mezzi. Si esprime in terzi di superficie: sino a 1/3, tra 1/3 e 2/3, tra 2/3 e 3/3)

grosse pietre, massi, buche, roccia, corrugazioni, torrenti, dislivelli, burroni, copertura vegetale

pendenza

CLASSE	DEFINIZIONE DEI TERRENI	PENDENZA IN %
I	Pianeggianti	1 - 20
II	Inclinati	20 - 40
III	ripidi	40 - 60
IV	Molto ripidi	60 - 80
V	Scoscesi	80 - 100

Ostacoli artificiali

Muri, chiudende, cancelli sulla viabilità....

- **Strutture antincendio**

bacini, vasche, cisterne o abbeveratoi con o senza sistemi di adduzione
 basi elicotteri
 idranti
 ricoveri
 fonti d'acqua potabile

- **Esposti: strutture e infrastrutture a rischio**

abitati e abitazioni isolate



1	Grondaia ingombra di fogliame	
2	Finestra aperta	
3	Parti in legno	
4	Vetrata	
5	Finestre e aperture a livello del suolo	
6	Cataste di legna addossate alle pareti	
7	Containitore immondizia in plastica o aperto	
8	Bombola di gas	

aree industriali
 aree commerciali
 insediamenti rurali
 aree ricettive
 ospedali
 infrastrutture viarie
 ferrovie
 strutture e infrastrutture elettriche
 discariche

- **L'alfabeto ICAO**

A	ALPHA	N	NOVEMBER
B	BRAVO	O	OSCAR
C	CHARLIE	P	PAPA
D	DELTA	Q	QUEBEC
E	ECHO	R	ROMEO
F	FOXTROT	S	SIERRA
G	GOLF	T	TANGO
H	HOTEL	U	UNIFORM
I	INDIA	V	VICTOR
J	JULIETT	W	WHISKEY
K	KILO	X	X-RAY
L	LIMA	Y	YANKEE
M	MIKE	Z	ZULU

- **La segnalazione**

- **Kit operatore**

1. fischietto
2. fazzoletto
3. bussola e mappa
4. anemometro
5. binocolo
6. decimetro
7. radio
8. borraccia
9. D.P.I.

- **Materiali e mezzi per attacco diretto**

- motoventilatori e atomizzatori
- battifuoco e rastrelli
- badili
- automezzi con modulo A.I.B.
- motopompe
- autobotti

- **Materiali e mezzi per attacco indiretto**

- ruspe
- motoseghe e decespugliatori
- picconi e badili
- roncole 601383



CITTÀ DI ALCAMO



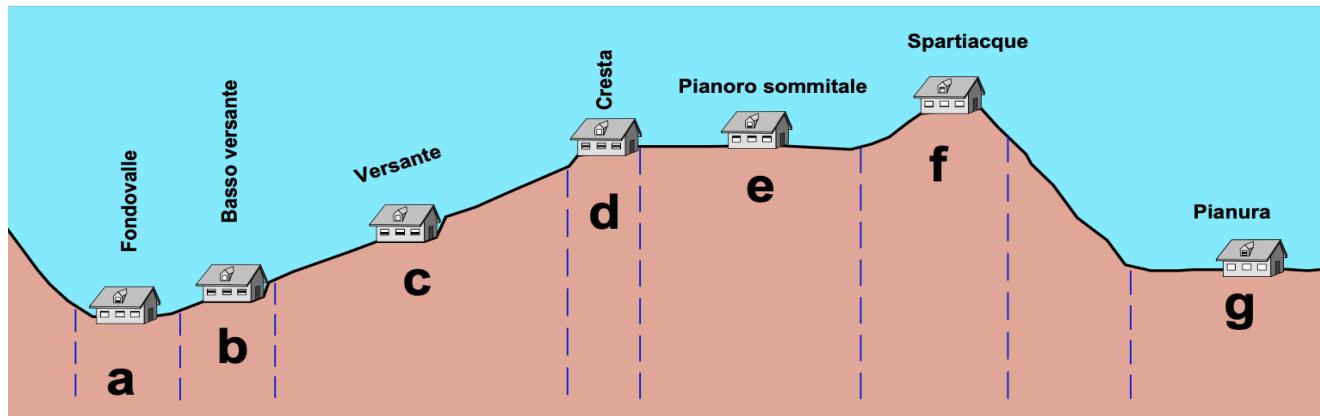
Università
degli Studi
di Palermo

unipa

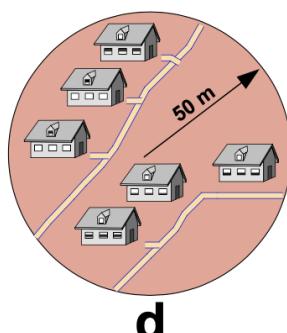
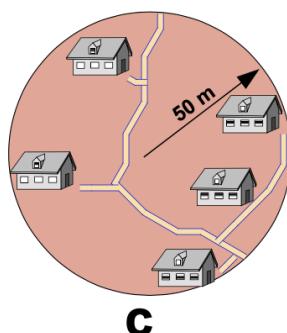
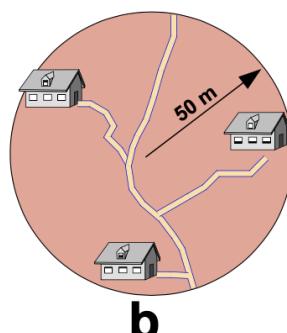
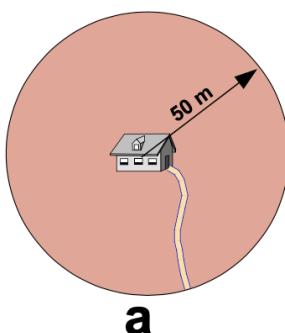
**SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE
DEGLI EDIFICI PER IL RISCHIO INCENDI D'INTERFACCIA URBANO-VEGETAZIONE**

Indirizzo dell'abitazione o struttura _____ CENTROIDE _____

1 - POSIZIONE DELL'ABITAZIONE O STRUTTURA (selezionare una sola voce)		Punti	
a) Fondo valle		1	<input type="checkbox"/>
b) Basso versante		2	<input type="checkbox"/>
c) Versante		5	<input type="checkbox"/>
d) Cresta		5	<input type="checkbox"/>
e) Pianoro sommitale		5	<input type="checkbox"/>
f) Spartiacque		7	<input type="checkbox"/>
g) Pianura		0	<input type="checkbox"/>



2 - DENSITÀ DELLE ABITAZIONI O STRUTTURE (selezionare una sola voce)		Punti	
a) Nulla (distanza delle strutture o abitazioni maggiori di 50 metri)		8	<input type="checkbox"/>
b) Bassa (meno di 3 strutture o abitazioni a distanza inferiore a 50 metri tra loro)		4	<input type="checkbox"/>
c) Media (tra 3 e 5 strutture o abitazioni a distanza inferiore a 50 metri tra loro)		2	<input type="checkbox"/>
d) Alta (più di 5 strutture o abitazioni a distanza inferiore a 50 metri tra loro)		1	<input type="checkbox"/>





CITTÀ DI ALCAMO



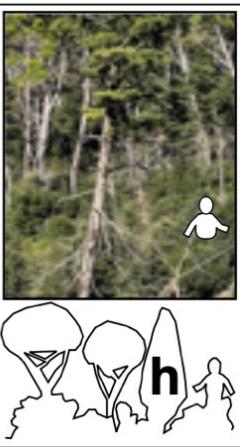
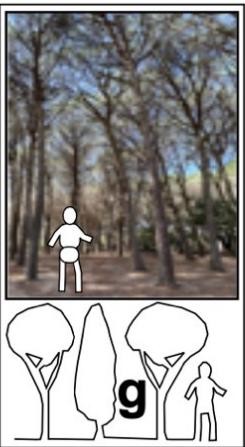
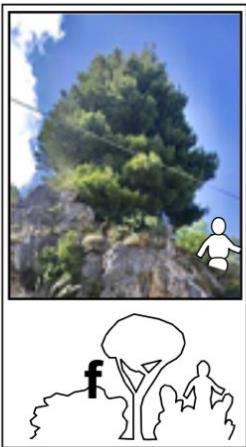
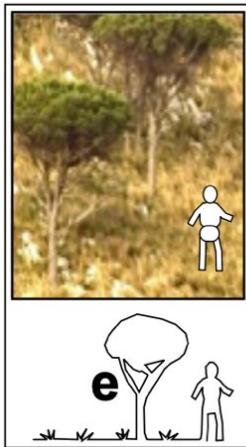
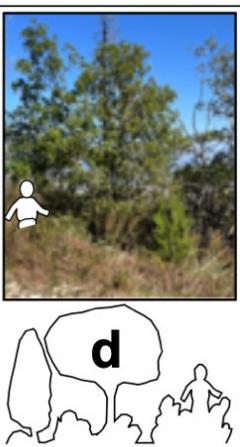
Università
degli Studi
di Palermo

uniipa

3 – VEGETAZIONE ENTRO 50 METRI DALL'ABITAZIONE O STRUTTURA

(qualora siano presenti coperture di diversa tipologia si prenda in considerazione la categoria con il punteggio più alto)

	Punti	
a) Erba con o senza radi arbusti bassi, seminativi	1	<input type="checkbox"/>
b) Arbusti bassi e densi	3	<input type="checkbox"/>
c) Arbusti alti e densi	6	<input type="checkbox"/>
d) Alberi bassi con sottobosco	10	<input type="checkbox"/>
e) Alberi radi senza sottobosco	8	<input type="checkbox"/>
f) Alberi radi con sottobosco	12	<input type="checkbox"/>
g) Alberi densi senza sottobosco	14	<input type="checkbox"/>
h) Bosco denso con arbusti o materiale secco combustibile	20	<input type="checkbox"/>





CITTÀ DI ALCAMO



Università
degli Studi
di Palermo

uniipa

4 – VEGETAZIONE TRA 50 e 100 METRI DALL'ABITAZIONE O

STRUTTURA (qualora siano presenti coperture di diversa tipologia si prenda in considerazione la categoria con il punteggio più alto)

	Punti	
a) Erba con o senza radi arbusti bassi, seminativi	1	<input type="checkbox"/>
b) Arbusti bassi e densi	3	<input type="checkbox"/>
c) Arbusti alti e densi	6	<input type="checkbox"/>
d) Alberi bassi con sottobosco	10	<input type="checkbox"/>
e) Alberi radi senza sottobosco	8	<input type="checkbox"/>
f) Alberi radi con sottobosco	12	<input type="checkbox"/>
g) Alberi densi senza sottobosco	14	<input type="checkbox"/>
h) Bosco denso con arbusti o materiale secco combustibile	20	<input type="checkbox"/>

5 - ELEMENTI COSTRUTTIVI DELL'ABITAZIONE O STRUTTURA

(al netto della presenza di residui vegetali infiammabili) (Rivestimenti = Pareti esterne, serramenti e altri elementi come gronde, persiane, porte e infissi esterni) (selezionare le voci rappresentative)

	Punti	
Tetto non combustibile e rivestimenti non combustibili	0	<input type="checkbox"/>
Tetto non combustibile e rivestimenti combustibili	7	<input type="checkbox"/>
Tetto misto e rivestimenti non combustibili	4	<input type="checkbox"/>
Tetto misto e rivestimenti combustibili	6	<input type="checkbox"/>
Tetto combustibile e rivestimenti non combustibili	7	<input type="checkbox"/>
Tetto combustibile e rivestimenti combustibili	10	<input type="checkbox"/>
Gli infissi esterni sono privi di sistema a doppio vetro con almeno una lastra di vetro temperato	10	<input type="checkbox"/>
Aperture di ventilazione ed aerazione nonché camini e canne fumarie non sono dotate di schermatura non combustibile	5	<input type="checkbox"/>
TOTALE		



CITTÀ DI ALCAMO



Università
degli Studi
di Palermo

uniipa

6 - SPAZI ADIACENTI L'EDIFICIO (entro i 10 metri) E DOTAZIONI (selezionare le voci rappresentative)	Punti	
È presente materiale infiammabile depositato all'esterno della struttura o abitazione (vernici, taniche di carburante, bombole di gas, legna, fitofarmaci e insetticidi la cui combustione può sviluppare fumi tossici o nocivi, arredi da giardino come tavoli, sedie, ombrelloni, tendaggi...) o qualsiasi altra struttura con copertura o rivestimenti infiammabili	6	<input type="checkbox"/>
La struttura o abitazione è priva di sistema antincendio di autoprotezione o di un sistema di pompaggio con corredo idrante esterno, manichette e lancia a norma e con caratteristiche adeguate alle potenziali necessità	7	<input type="checkbox"/>
La struttura o abitazione è servita da serbatoi idrici autonomi con accumulo corrente inferiore ai 20 mc	5	<input type="checkbox"/>
La struttura o abitazione è priva di serbatoi idrici autonomi	10	<input type="checkbox"/>
La struttura o abitazione è priva di tubazioni da giardino di almeno 20 m	3	<input type="checkbox"/>
La struttura o abitazione è circondata (anche parzialmente) da una staccionata in legno	2	<input type="checkbox"/>
La struttura o abitazione e le relative pertinenze non sono completamente circondate da un muro di altezza uguale o superiore a 2 metri o da una fascia priva di vegetazione larga almeno 10 metri con recinzione realizzata con materiali incombustibili per evitare la propagazione dell'incendio da un fondo all'altro	4	<input type="checkbox"/>
Sono presenti alberi posizionati a meno di 3 metri dalle facciate o che sovrastano il tetto della struttura o abitazione con i primi rami dal basso ad un'altezza superiore a 4 metri	4	<input type="checkbox"/>
Sono presenti alberi posizionati a meno di 3 metri dalle facciate o che sovrastano il tetto della struttura o abitazione con i primi rami dal basso ad un'altezza inferiore a 4 metri	6	<input type="checkbox"/>
Il garage e i depositi di materiali combustibili non sono muniti di un estintore e di attrezzi come una pala, un rastrello, un secchio e una zappa utili a fronteggiare un'emergenza antincendio, né di una guarnizione incombustibile alla base della porta d'accesso per contrastare il possibile ingresso delle braci	5	<input type="checkbox"/>
La struttura o abitazione è circondata (anche parzialmente) da una siepe	4	<input type="checkbox"/>
Nei pressi della struttura o abitazione è installato un barbecue	2	<input type="checkbox"/>
Si accede alla struttura o abitazione attraverso un cancello motorizzato	2	<input type="checkbox"/>
Il proprietario o possessore della struttura o abitazione non è a conoscenza della necessità, nell'approssimarsi di un incendio, di bloccare il cancello di accesso in posizione d'apertura in modo tale che non possa in alcun modo compromettere il rapido allontanamento dei residenti o utenti e l'allontanamento dei veicoli	2	<input type="checkbox"/>
Ordinariamente vengono parcheggiati dei veicoli entro 10 m dalla struttura o abitazione	10	<input type="checkbox"/>
Il passo carraio e la strada di accesso non sono abbastanza larghi da permettere il passaggio di due vetture che si incrociano e sono privi di fasce laterali di terreno libero da vegetazione per una larghezza di almeno 3 m. Gli alberi eventualmente presenti non sono potati per un'altezza di 4 m dal basso e possono ostacolare i mezzi di emergenza	5	<input type="checkbox"/>
TOTALE		



CITTÀ DI ALCAMO



Università
degli Studi
di Palermo

uniipa

7 – MANUTENZIONE DELLE AREE A VERDE

(selezionare le voci rappresentative)

	Punti	
La vegetazione dell'area verde intorno alla struttura o abitazione nei primi 50 metri non è gestita	20	<input type="checkbox"/>
Il proprietario o possessore della struttura o abitazione non conosce i criteri per la corretta manutenzione delle aree a verdi nelle zone di interfaccia	5	<input type="checkbox"/>
TOTALE		

8 – SISTEMI DI AVVISO E ALLERTAMENTO

(selezionare le voci rappresentative)

	Punti	
Il proprietario o possessore della struttura o abitazione non conosce le ordinanze sindacali antincendio	10	<input type="checkbox"/>
Il proprietario o possessore della struttura o abitazione non è registrato nel sistema di allertamento comunale "ALERT SYSTEM"	10	<input type="checkbox"/>
Il proprietario o possessore della struttura o abitazione non conosce l'avviso per Rischio Incendi del Dipartimento regionale della protezione civile	10	<input type="checkbox"/>
Il proprietario o possessore della struttura o abitazione, in caso di propria assenza, non affida ad alcuno le relative chiavi di accesso	7	<input type="checkbox"/>
Il proprietario o possessore della struttura o abitazione non è a conoscenza dell'importanza della disattivazione di qualsiasi utenza allorché un eventuale incendio sia prossimo e incontrollabile	5	<input type="checkbox"/>
TOTALE		

RISULTATI

Sommando i punti ottenuti nelle 8 categorie è possibile valutare il livello di protezione dell'abitazione o struttura nei confronti di un incendio di vegetazione.

PUNTEGGIO TOTALE _____/215

Dati e recapiti del compilatore possessore dell'abitazione o struttura

NB.: i punteggi attribuiti ad ogni singola voce hanno il solo scopo di rendere un peso diverso alle diverse voci. Il risultato finale non certifica alcuna classe di rischio. Mira esclusivamente a indurre a talune riflessioni circa le migliori precauzioni da adottare. Precauzioni che potrebbero essere ben integrate nelle diverse fattispecie.

Link per la registrazione al sistema di allertamento comunale "Alert System"

<https://registrazione.alertsystem.it/alcamo/>



CITTÀ DI ALCAMO



Università
degli Studi
di Palermo

uniipa

Per *INCENDIO D'INTERFACCIA* si intende un incendio che interessa aree di interfaccia urbano-rurale, ossia il luogo dove l'area naturale e quella urbano-rurale si incontrano e interferiscono reciprocamente; tale incendio può avere origine sia in prossimità dell'insediamento urbano-rurale, sia come incendio boschivo che successivamente può interessare, per propagazione, le zone di interfaccia.

Negli incendi di interfaccia in particolare sono proprio i **residenti** ad avere una responsabilità molto grande: che un incendio si trasformi in un disastro o costituisca invece un evento limitato facilmente gestibile dipende da quanto essi stessi si sono preparati. La corretta gestione delle aree verdi intorno alle abitazioni, il modo in cui queste sono progettate e costruite dipende direttamente da chi vi abita.

La certezza che durante l'emergenza esista un “Sistema” in grado di fronteggiare la situazione e che gli operatori sappiano esattamente cosa fare, aiuta moltissimo a ridurre l'inevitabile panico nella popolazione, ma questa situazione si raggiunge solo dopo un lungo e paziente lavoro di formazione e di educazione mirato e specifico: amministratori, studenti, proprietari di seconde case, residenti, agricoltori, imprenditori e chiunque possa essere interessato, deve fare la propria parte.¹

Credits

Questa scheda è stata approvata nell'ambito del lavoro di ricerca svolto in esecuzione dell'Accordo istituzionale per attività di collaborazione scientifica, ricerca, formazione e scambio di dati sul territorio comunale di Alcamo per la creazione di una banca dati digitale utile all'analisi del rischio e alla pianificazione delle azioni di prevenzione e di contrasto agli incendi boschivi e d'interfaccia e alla redazione di un piano d'interventi strutturali, nonché delle forme di partecipazione dei cittadini, sulla scorta delle nuove linee guida emanate con direttiva del 30 aprile 2021 - Indirizzi di predisposizione dei piani di protezione civile – stipulato ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 228 del 27/10/2022.

Comune di Alcamo: sindaco avv. Domenico SURDI – **UNIPA** Direttore del Dipartimento Scienze agrarie alimentari e forestali (SAAF) prof. Tiziano CARUSO – Referenti per l'Accordo: **Comune di Alcamo:** dott. Ignazio BACILE – **UNIPA** prof. Santo ORLANDO, dott. Antonino PALADINO.

La scheda è frutto di adattamenti e rielaborazioni del documento prodotto dalla Regione Piemonte, [proteggersi_dagli_incendi_di_interfaccia.pdf](#) – reperibile al seguente link
<https://www.regione.piemonte.it/web/media/23220/download>

¹ Regione Piemonte <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/protezione-civile/incendi-boschivi/gli-incendi-interfaccia>

PAIUV ALCAMO - TABELLE DI RIFERIMENTO

1	Pendenze	Valore	Descrizione	Peso			Tipologia esposto	Livello di sensibilità tipo	Peso		
		< 5	Assente	0			Casa isolata	ALTA	10		
		5 - 20	Moderata o terrazzamento	1			Struttura turistica	ALTA	10		
		> 20	Accentuata	3			Edificato continuo	ALTA	10		
2	Radiazione Globale	Descrizione					Edificato discontinuo	ALTA	10		
		Bassa					Scuole	ALTA	10		
		Media					Caserme	ALTA	10		
		Alta					Centrali elettriche	ALTA	10		
3	Vegetazione e pericolo d'incendio						Altri edifici	ALTA	10		
	CLC	Nome classe		Descrizione	Peso		Ospedale	ALTA	10		
		Altre superfici		Nulla	0		Sede Comune	ALTA	10		
	221	Vigneti		Bassa	1		Sede Protezione Civile	ALTA	10		
	222	Frutteti		Bassa	1		Centrali elettriche	ALTA	10		
	223	Oliveti		Bassa	1		Autostrade	ALTA	10		
	242	Sistemi colturali e particellari complessi (mosaico di appezzamenti agricoli)		Bassa	1		Strade statali	ALTA	10		
	2211	Vigneti consociati (con oliveti, ecc.)		Bassa	1		Strade provinciali	ALTA	10		
	3311	Vegetazione psammofila		Bassa	1		Strade comunali	MEDIA	8		
	21211	Colture ortive in pieno campo		Bassa	1		Ponti radio	MEDIA	8		
	21213	Colture orto-floro-vivaistiche (serre)		Bassa	1		Ripetitori telefonia mobile	MEDIA	8		
	141	Aree verdi urbane		Media	3		Stazioni meteorologiche	MEDIA	8		
	2311	Incolti		Media	3		Radar meteorologici	MEDIA	8		
	3211	Praterie aride calcaree		Media	3		Edificato industriale	MEDIA	8		
	3232	Gariga		Media	3		Edificato commerciale	MEDIA	8		
	4121	Vegetazione degli ambienti umidi fluviali e lacustri		Media	3		Edificato artigianale	MEDIA	8		
	21121	Seminativi semplici e colture erbacee estensive		Media	3		Luoghi di culto	MEDIA	8		
	132	Aree ruderale e discariche		Alta	4		Musei	MEDIA	8		
	312	Boschi di conifere		Alta	4		Aeroporto	MEDIA	8		
	2243	Eucalipteti		Alta	4		Stazioni ferroviarie	MEDIA	8		
	3111	Lecete		Alta	4		Aree per deposito e stocc	MEDIA	8		
	3116	Boschi e boscaglie ripariali		Alta	4		Impianti sportivi	MEDIA	8		
	3125	Rimboschimenti a conifere		Alta	4		Luoghi ricreativi	MEDIA	8		
	3231	Macchia termofila		Alta	4		Discariche	MEDIA	8		
	31122	Querceti termofili		3	4		Depuratori	BASSA	5		
	31163	Pioppeti ripariali		Alta	4		Verde attrezzato	BASSA	5		
	32221	Ginepreti		Alta	4		Cimiteri	BASSA	5		
	32222	Pruneti		Alta	4		Aree per impianti zootecni	MOLTO BASSA	2		
	32231	Ginestreti		Alta	4		Aree in trasformazione	MOLTO BASSA	2		
	32312	Macchia a lentisco		Alta	4		Aree in costruzione	MOLTO BASSA	2		
4	Densità della vegetazione	Descrizione					Aree nude	MOLTO BASSA	2		
		Nulla					Cave ed impianti di lavora	MOLTO BASSA	2		
		Rada									
		Colma									

		Descrizione	Peso
5	Contatto con aree a classe vegetazione a pericolo d'incendio alto	Nessun contatto	0
		Contatto discontinuo o limitato	1
		Contatto continuo a monte o laterale	2
		Contatto continuo a valle o completamente circondato	4
6	Distanza dagli incendi pregressi	Descrizione	Peso
		Assenza di incendi	0
		100 m < evento < 200 m	4
7	Livello di sensibilità		Peso
		Tipologia costruttiva e condizione	Peso
8	Incendiabilità	cemento armato lontano da combustibili	1
		cemento armato o muratura con combustibili	2
		legno	3
9	Vie di fuga	Numero vie di fuga disponibili	Peso
		tre o maggiori di tre	1
		due	2
		una	3
		una con vegetazione ai bordi	8

Parametro	Peso ottenuto	Intervalli di peso	Pericolosità
1	0	< = 8	Bassa
2	0		
3	0	> 8 - 17	Media
4	0		
5	0		
6	0	> 17	Alta
Totale	0		

Parametro	Peso ottenuto	Intervalli di peso	Vulnerabilità
7	0	< = 8	Bassa
8	0	> 8 - 15	Media
9	0	> 15	Alta
Totale	0		

LIVELLO DI RISCHIO DELL'ESPOSTO			
VULNERABILITÀ'	PERICOLOSITÀ'		
	Alta	Media	Bassa
	Alta	R4	R4
	Media	R4	R3
Bassa	R3	R2	R1